



Dro, 14 agosto 2025

Gentile presidente del Consiglio Valentina Benuzzi

Egregia signora sindaca – Ginetta Santoni

Spett.li Consigliere e Consiglieri Comunali

Mozione n. 6/2025

Oggetto: Istituzione dell'“Orto Sociale Comunale”

PREMESSO CHE

- Con il termine “Orto Sociale Comunale” si intende un appezzamento di terra destinato alla produzione di ortaggi e piccoli frutti, senza fini di lucro, su terreno di proprietà comunale messo a disposizione della collettività;
- Il Comune di Dro può individuare aree idonee, anche attualmente incolte o sottoutilizzate, da attrezzare ad orti sociali, contribuendo alla riqualificazione di spazi trascurati e alla valorizzazione del territorio, con benefici concreti in termini di sostenibilità ambientale e coesione sociale;

CONSTATATO CHE

- Inoltre nel 2022 è stato avviato un progetto coordinato da un docente della scuola secondaria di Dro con una classe di giovani “agricoltori in erba”, dedicato alla realizzazione di spazi verdi e coltivati nelle aree esterne alla scuola;
- Coltivare a scuola è un modo concreto per imparare: conoscere il proprio territorio, comprendere il funzionamento di una comunità, valorizzare i beni collettivi e i saperi tramandati.

CONSIDERATO CHE

1. La comunità di Dro ha storicamente mantenuto un legame con la coltivazione di orti e giardini familiari;
2. Negli ultimi decenni si è progressivamente affievolito il contatto diretto con la terra e i suoi frutti, un sapere che i cittadini manifestano il desiderio di recuperare, soprattutto per trasmetterlo alle giovani generazioni;
3. La realizzazione di orti sociali richiede un investimento contenuto, ampiamente compensato dai benefici sociali, educativi, ambientali ed economici che ne derivano.

VISTO CHE

- Il Comune di Dro detiene, tra le altre, la particella fondiaria n. 355 in località *Gerom*, ricevuta in perequazione, attualmente destinata urbanisticamente a parco giochi, e inserita nel Documento Unico di Programmazione (DUP) tra le opere previste per il bilancio 2027, classificata come “area di inseribilità” ma priva di finanziamenti;
- Si prende atto che, per la realizzazione di un parco giochi in tale area, sussistono numerosi ostacoli di ordine burocratico, di sicurezza, di accesso e di carattere logistico, anche in considerazione della collocazione in zona residenziale, lontana sia dal centro storico sia dal polo scolastico;
- Tale area si presterebbe invece in maniera più opportuna – e senza il rischio di ricorsi – a una variazione di destinazione d’uso che consenta la realizzazione di un “Orto Sociale Comunale”, maggiormente apprezzato dalla cittadinanza.

TENUTO CONTO CHE

La valenza degli orti sociali si esprime su più livelli:

- **Sociale:** favoriscono l’incontro e lo scambio tra cittadini, contrastano l’isolamento e stimolano relazioni intergenerazionali;
- **Didattico:** offrono occasioni di trasmissione di saperi agricoli e di educazione ambientale;
- **Ambientale:** consentono la cura e la manutenzione di aree pubbliche, prevenendo degrado e abbandono;
- **Economico:** possono sostenere famiglie e cittadini in difficoltà, consentendo l’autoproduzione di parte del fabbisogno alimentare.

Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale **IMPEGNA** il Sindaco e la Giunta Comunale a:

1. Adottare formalmente l’iniziativa “Orti Sociali Comunali” nel Comune di Dro, con priorità alla realizzazione di quello individuato in località *Gerom*.
2. Effettuare un censimento dei terreni comunali incolti, abbandonati o a verde pubblico, idonei alla realizzazione di orti sociali;

3. Predisporre un regolamento comunale per la gestione degli orti sociali e procedere successivamente alla pubblicazione di un bando per l'assegnazione, con priorità a:
 - o cittadini svantaggiati, disoccupati o cassintegrati;
 - o giovani;
 - o associazioni con finalità pedagogiche e socio-culturali;
 - o anziani, al fine di stimolare socializzazione e trasmissione di conoscenze;
4. Promuovere pratiche agricole sostenibili, a km zero, l'autoproduzione e la biodiversità;
5. Coinvolgere le istituzioni scolastiche locali per progetti didattici legati alla coltivazione;
6. Realizzare le suddette azioni attraverso un processo partecipato, coinvolgendo la cittadinanza e le realtà associative;
7. Valutare il reperimento di risorse economiche tramite bandi regionali, nazionali o europei, nonché attraverso partenariati con soggetti del terzo settore e realtà agricole locali.

Fiducioso di una favorevole accoglienza, porgo distinti saluti.

Il Consigliere

Tavernini Alvaro

